

# Ex Antonveneta, esuberanti anche in Friuli

La ristrutturazione di Mps avrà ricadute in regione, dove gli sportelli sono attualmente 56

PADOVA

Interesserà anche il Fvg il piano nazionale Mps che è appena stato presentato e prevede 2.600 esuberanti e la chiusura di 500 filiali per una riduzione del costo del personale di circa il 9% pari a circa 100 milioni di euro dal 2016 al 2019. Le soluzioni adottate sono: il turnover naturale e il fondo di solidarietà. Ma che impatto avrà questo piano nell'ex area Antonveneta? Mps dice che è prematuro stimare un dettaglio regionale ma qualche previsione è possibile e potrebbe esse-

re nell'ordine di una trentina di filiali e di circa 150 bancari. Questo, dunque, l'ordine di grandezza degli esuberanti a Nordest. Al 30 giugno 2016 Mps conta 25.697 dipendenti, 34 in meno da fine dello scorso anno con un numero di filiali di 2.048 nel primo semestre in calo di 85 sportelli rispetto a 2.133 di fine anno. L'area Nordest ha 329 filiali di cui 270 in Veneto, 3 in Trentino Alto Adige e 56 in Friuli Venezia Giulia a cui si aggiungono 39 centri specialistici, tra Veneto e Fvg, per i servizi alle Pmi. Andrebbe quindi in chiusura il 9% della rete Nordest di Mps-Antonveneta. Tra 2015 e 2016 non vi sono stati qui a Nordest grandi esodi; gli ultimi - spiegano fonti - risalgono al 2014 per un centinaio di bancari. Per quanto riguarda invece le ultime chiusure, si parla nel precedente Piano di solo sei serrate di sportelli per tutta l'area Triveneto. Quindi, il territorio fino a oggi è stato minimamente intaccato. «Con il nuovo piano - spiega Umberto Baldo, storico sindacalista **UILCA** - ci sarà inevitabilmente un depauperamento della rete. Chiudere 500 sportelli significa il 25% dell'intera rete, uno su quattro - continua Baldo - e questa volta, diversamente dal passato, ci sarà una congrua fetta anche per il Nor-



Una filiale Antonveneta in Friuli dest». Il Veneto, precisano i sindacati, è una regione bancariamente giovane per Mps. Parliamo anche, rispetto ad altre aree d'Italia, di un numero inferiore di risorse impiegate.

«Si aumenterà la propensione commerciale» specifica Baldo. E Mps conferma con le cifre: «I dipendenti allocati alle attività commerciali aumenteranno di circa il 9% da qui al 2019». «La trattativa sindacale partirà post aumento di capitale e forse anche entro fine anno. L'impressione a caldo - continua Baldo - è che da una parte si cerchi di implementare il modello di banca online dove c'è necessità di accelerare sui servizi, dall'altra di abbracciare il nuovo modello operativo hub & spoke, ma sappiamo già che le filiali spoke saranno senza direttore». Intanto l'idea dello spezzatino è stata scongiurata: «Mps si salva o si affonda in blocco» dice Baldo. Il nodo è che per gli sportelli non c'è più mercato. «Un tempo avere filiali significava più raccolta e impieghi, ora significa costi». Significa affitti, anche insostenibili. La grande incognita resterà il fondo di solidarietà e la sua capacità di gestire questi numeri.

(e.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

